

■ **AMBIENTE** Le iniziative si svilupperanno presso ben 41 centri della provincia

Escursioni tra i quattro elementi

All'insegna del culto della natura il programma di "Gente d'Aspromonte"

di FRANCESCO SORGIOVANNI

E' INCENTRATO sui quattro elementi naturali, cioè il fuoco, l'aria, l'acqua e la terra, da tempo immemorabile fonte d'ispirazione per gli uomini, il programma escursionistico 2017 dell'associazione "Gente in Aspromonte". E' il culto della natura. E anche dell'amicizia, considerata come la quintessenza, fusione armonica degli elementi che costituiscono la quadruplica radice di tutte le cose. Anche la radice del ricco programma del Gia, presentato nei giorni scorsi presso la "Sala Monteleone" di Palazzo Campanella, sede del consiglio regionale della Calabria. Un programma che si svilupperà sul territorio di 41 comuni della provincia di Reggio Calabria, con 26 escursioni e una novità: l'escursione di domenica 12 marzo, Portella Furchi - Portella Ficara - Santuario di San Leo (Campi di Bova), sarà dedicata alla Giornata della Memoria per non dimenticare «i nostri amici che non sono più con noi e che di certo camminano più in alto». Hanno risposto in molti all'appuntamento fissato dal presidente dello storico sodalizio, Totò Pellegrino. Numerosi anche gli ospiti, che hanno aderito e impreziosito l'iniziativa con i loro interventi. Dopo un breve saluto iniziale del presidente, ha preso la parola Elvira Romeo che ha illustrato il programma che, come da tradizione di Gia, è "tematico". Durante la sua esposizione ha anche sottolineato l'importanza di attività svolte in sinergia con le



La presentazione dell'iniziativa

altre associazioni escursionistiche operanti sul territorio. Argomento, questo, ripreso anche dai relatori successivamente intervenuti come Sandro Casile, presidente del Gruppo Escursionistico Aspromonte che,

nel suo breve intervento, ha sottolineato come il territorio aspromontano è visto sia da realtà esterne (extra-regionali) e sia dall'interno, a dimostrazione che il cammino da fare verso una completa accettazione

degli escursionisti da parte di elementi condizionanti esistenti nella nostra realtà è ancora lungo. Peppe Romeo, presidente della sezione Aspromonte del Club Alpino Italiano, ha evidenziato il binomio inscindibile escursionismo-ambientalismo e come il Cai, nei suoi circa 150 anni

di attività, abbia sempre lottato per tutelare il patrimonio naturalistico e ambientalistico. Molto seguito l'intervento di Domenico Minuto, padre per certi aspetti del Gia, per avere indicato il nome stesso dell'associazione

escursionistica, all'atto della sua fondazione nel 1985, traendolo dall'opera di Corrado Alvaro. Lo stesso professore Minuto ha sottolineato come dai contributi degli altri relatori sia emerso il concetto di "amicizia", quale base di ogni attività. E sulla base dell'invito ad una maggiore collaborazione tra i vari gruppi escursionistici, il presidente di "Gente in Aspromonte" ha colto al volo la proposta di dedicare una giornata dell'intenso programma annuale a "L'amicizia in Aspromonte",

fissando già la data al 19 novembre. Ed è sull'amicizia e sugli scambi culturali, perfettamente in sintonia con il sentimento creatosi a seguito dell'intervento di Minuto, che il socio Nuccio Memoli sostanzialmente ha fatto leva, quando ha proposto di organizzarsi al fine di rendere possibile ospitare associazioni escursionistiche di altre regioni in uno scenario di scambi bidirezionali. Il socio Arturo Rocca ha riportato l'assemblea su un piano squisitamente pragmatico, sottolineando i comportamenti scorretti di tanti fruitori della montagna e quindi della necessità di regole da rispettare. Ha evidenziato la inutilità di alcuni lavori come l'impianto di illuminazione realizzato nei pressi di Pietra Cappa, monumento naturale, simbolo del Parco nazionale d'Aspromonte, e gli evidenti errori presenti sulla cartellonistica. Il tutto «con la consapevolezza che il degrado non può essere arrestato ma che si deve fare in modo di non accelerarne il processo». Domenico

Pandolfo, cilentino, primo meridionale ad essere eletto presidente nazionale della Federazione italiana escursionismo, ha introdotto un elemento di novità assoluta quando ha parlato di un "Sentiero del Mediterraneo". Grande assente alla manifestazione è stato il presidente del Parco d'Aspromonte, Giuseppe Bombino. Per Antonino Falcomatà, membro del direttivo, «sono necessarie azioni sinergiche fra le varie associazioni così come basilare è il rispetto per l'ambiente».

Prevista anche
una giornata
della memoria

Appello
a collaborare
fra i gruppi